

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

7 - 13 dicembre 2015



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Banda larga, entro dicembre connesso gran parte del Valdarno. Intanto la Regione pensa alla banda ultralarga

di Glenda Venturini

Da Poggio di Loro a Pieve a Presciano, dal Brollo a San Donato in Fronzano, la maggior parte delle attivazioni della banda larga è prevista per metà dicembre. Altri arriveranno nei primi mesi del 2016, chiuderà Donnini a marzo. Intanto si pensa alla banda ultralarga: tra i comuni candidati c'è Bucine

Entro marzo 2016 il piano per la banda larga sarà completato in tutta la Toscana, e le 1251 località toscane di 190 diversi comuni che lo scorso aprile non potevano ancora navigare su internet a 20 Mbit, quelle dove la banda larga non sarebbe mai arrivata, perché gli operatori non ritenevano vantaggioso investirci, finalmente saranno connesse.

Anche in Valdarno la connessione veloce è arrivata grazie a questo piano regionale, da 33,8 milioni di euro, concertato e cofinanziato dal Ministero per lo sviluppo economico: la metà coperto da risorse pubbliche - 17,3 milioni (7,4 della Regione) - e il resto (16,5 milioni) finanziato da Telecom che ha vinto il bando.

Molte località valdarnesi sono già connesse, altre (la maggior parte) lo saranno entro metà dicembre: a seguire le ultime, che arriveranno fra gennaio e marzo 2016. Nella tabella tutto il cronoprogramma degli interventi (fonte (<http://open.toscana.it/web/crescita-digitale-le-proposte-della-toscana>)).

Intanto la Toscana lavora già alla banda ultralarga, che grazie ai soldi della Regione, i fondi europei ed altri finanziamenti pubblici sarà portata anche nelle aree che gli operatori considerano a fallimento di mercato, quelle cioè dove i costi per le infrastrutture sono giudicati superiori ai possibili ricavi e che riguardano anche alcune zone industriali.

Avranno la priorità i comuni con un maggior numero di imprese rispetto agli abitanti: saranno considerate le aziende del secondo e primo settore, quelle di industria e agricoltura. Regione e Ministero porteranno la fibra passiva, spenta. Per accenderla serviranno poi le richieste di imprese e utenti. Nell'elenco dei territori interessati figurano comuni come Santa Croce, **Bucine**, Altopascio e Cerreto Guidi, Capalbio, San Marcello Pistoiese o Roccastrada, preannuncia la Regione: sono un'ottantina, in totale, i territori censiti.

Data 16/02/2015 Pagina: /

"Tra mercatali e castelli": per una domenica tuffo nel passato del XIII° secolo. Presenti anche gli Sbandieratori

di Monica Campani

Istituzioni, associazioni e commercianti insieme per trascorrere una domenica in piena atmosfera medievale

"Tra Mercatali e Castelli": doppio appuntamento per rivivere le atmosfere medievali del XIII° secolo. Il primo si è tenuto domenica a Figline, dove è stato allestito un vero e proprio mercatale; il secondo a Incisa, domenica 13 dicembre, per un percorso alla scoperta dell'area del suo antico Castello.

"Mercatali e Castelli", infatti, è il tema lanciato dal Sistema Museale Chianti Valdarno per il 2015 che fa da sfondo ad entrambe queste iniziative, inserite nel cartellone di eventi natalizi.

Il centro storico di Figline, dunque, ha rivissuto le atmosfere medievali del XIII secolo, attraverso la ricostruzione, a cura dall'associazione culturale di archeologia sperimentale Arkè, di una vera e propria area artigianale, con tanto di personaggi in costume. Un fabbro, un erborista e tintore, un fabbricante di candele e di sapone, un monetiere e un falegname hanno mostrato le tecniche di lavorazione di quell'epoca. Allestiti anche una bottega di pittura e un banco di giochi medievali.

Spazio è stato dato anche alle letture dantesche, eseguite in abiti d'epoca dagli studenti dell'Istituto Superiore "Vasari", alla sfida con le bandiere degli Sbandieratori dei Borghi e dei Sestieri Fiorentini e alle esibizioni della Compagnia delle Contrade di Figline che ha dato vita a una sorta di accampamento medievale con saltimbanchi, mangiafuoco, arcieri, falconieri, danze, dame e cavalieri.

Domenica la manifestazione si sposta a Incisa.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 08/12/2015 Pagina: 32

E' passato un anno, strisce ancora al buio «Rischio di incidenti elevato e continuo»

FIGLINE INCISA *Mai rimesso il lampione tolto all'incrocio con via Rosselli*

di PAOLO FABIANI

STRISCE PEDONALI al buio, e serio rischio di incidenti anche sulle 'zebre' nel tratto incisanò d via Roma. Un anno fa un automobilista si schiantò sul lampione all'incrocio con via Fratelli Rosselli, in prossimità dell'area commerciale del Mezzule: gli operai del Comune di Figline-Incisa dovettero rimuoverlo e da allora nessuno l'ha riposizionato. Senza tenere conto che quel punto luminoso faceva luce anche sulle strisce pedonali che ogni mattina, a semaforo spento, pendolari frettosi di raggiungere la stazione spesso attraversano di corsa, consapevoli, magari, di avere il diritto di precedenza sugli automobilisti i quali, a loro volta, soprattutto in questo periodo che è buio fino alle 7, spesso se li trovano a ridosso a causa della nebbia. Anche sabato mattina è stato sfiorato l'incidente: «Mi sono visto il pedone a due metri - spiega un automobilista - per fortuna andavo piano e l'ho scansato, altrimenti me lo sarei trovato sul cofano. Possibile - chiede ancora - che nessuno si sia accorto della pericolosità di quel tratto di strada completamente



TIMORI Il punto incriminato: è diventato sin troppo pericoloso



Rignano: nuovi passaggi pedonali a Troghi Il sindaco: 'Maggiore attenzione alle frazioni'

CONCLUSA a Troghi la realizzazione di passaggi pedonali. Un lavoro deciso dal Comune per realizzare nuovi attraversamenti che guardano alla sicurezza dei pedoni ed alla viabilità interna all'abitato. Il sindaco Daniele Lorenzini, ha seguito i lavori e spiegato di voler porre maggiore attenzione anche alla vallata di Troghi e alle frazioni. Anche San Donato in Collina è migliorata con realizzazione di spazi auto per diversamente abili. Idem a Rignano: ha una nuova area mercatale.

Antonio Degl'Innocenti

buio quando il semaforo non è attivo?».

OLTRETUTTO le luci notturne alternano un lampione acceso a uno spento, ebbene quello che manca era uno che restava acceso, per cui adesso ci sono almeno cento metri completamente all'oscuro e, appunto, da oltre un mese avvolti in una coltre nebbiosa. In Comune ci hanno spiegato che il lampione doveva essere reimpianato da Enel Sole, che da due anni gestisce la rete pubblica di Figline e Incisa fra polemiche quotidiane, e anche questo intervento sarebbe stato sollecitato a più riprese senza che tuttavia venisse preso in considerazione. «In Comune ci dicono di rivolgersi al numero verde di Enel Sole per segnalare i problemi - commentano tanti cittadini -, ma non ci ascoltano»; «Ho telefonato cinque volte per cambiare due lampade in un percorso pedonale - aggiunge una signora -, tuttavia non si è visto nessuno per sostituirle. E adesso bisogna pagare anche la Tasi». Dal canto suo Enel Sole risponde che: «Ha presentato preventivi al Comune per il rinnovo e ammodernamento degli impianti ed è ancora in attesa di una risposta».



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 08/12/2015 Pagina: 32

FIGLINE - INCISA PRESENTATO IL SERVICE

Piste ciclabili in arrivo E il Rotary dona biciclette



UN IMPORTANTE progetto per il territorio di Figline e Incisa riguarda la realizzazione, da parte del Comune, di piste ciclabili e ora il Rotary ha deliberato un service per la donazione di biciclette ad uso della cittadinanza. Continua così la stretta collaborazione fra associazionismo ed istituzioni che aveva già visto il Rotary Club di Figline e Incisa donare un defibrillatore al Comune e portare avanti un service per raccolta fondi a favore della Sla. Il progetto della donazione di biciclette al Comune è stato annunciato durante una

serata al 'Vintage' di Figline improntata sul tema del "Simbolismo nel Rotary", con relatore l'architetto Mario Pagni. Alla presenza di oltre 80 partecipanti ed alcune autorità rotariane, il presidente del Club, Patrizio Giaconi, ha ricordato i services fatti finora e quelli già in programma a breve. Tale occasione ha visto la compartecipazione, in Interclub, anche del Rotary Chianti, rappresentato dal presidente Renzo Manetti ed altri soci, nonché di alcuni ragazzi del Rotaract. Lunedì 14 dicembre ci sarà la "Festa degli Auguri".

Data 09/12/2015 Pagina: 29

FIGLINE INCISA

Vip sul palco per donare dei defibrillatori

TANTI VIP in teatro per partecipare all'acquisto dei dodici defibrillatori promessi dal periodico «Il Valdarno» nel contesto del progetto «Vita», sono tutti personaggi in vista che hanno deciso di mettersi a disposizione per il raggiungimento di un progetto di solidarietà. Lo spettacolo, che si terrà il 16 marzo nel Teatro Garibaldi di Figline, è intitolato, appunto, «Vip Parade» e ognuno di loro (avvocati, onorevoli, chirurghi, insegnanti, farmacisti, dirigenti di enti pubblici, consiglieri comunali, etc) si esibirà gratuitamente davanti al pubblico: «Sicuramente – ha commentato il professor Bruno Bonatti presidente del Calcit Valdarno – i figlinesi non si lasceranno sfuggire l'occasione per unire generosità a voglia di stare assieme in una serata singolare e spiritosa». Ma è anche un'occasione per vedere, magari, che il chirurgo che ti ha operato sa anche cantare e suonare, l'avvocato recitare poesie, il docente racconta barzellette, e così via. Fra i partecipanti Vip saranno presenti i parlamentari Lorenzo Becattini, David Ermini ed Elisa Simoni; i medici Federico Cuccuini, Salvo Pagliarello, Angelita Borgheresi, Alfiero Tani e Marco Venturi farmacista; gli insegnanti Paola Brembilla, Paolo Butti e il francescano Padre Costanzo; ci saranno anche i docenti universitari Claudia Lise Pieralli e Domenico Pellegrini; Silvia Pecorini della Asl 10; Valentina Trambusti consigliere comunale; Claudia Stocchi grafica pubblicitaria; Franco Gallelli ed Eleonora Cognani del Circolo Fanin; Riccardo Gonfiotti de La trama del Gusto. Fra gli ospiti Niky Giustini e l'illusionista Francesco Meraviglia. «Vip Parade» dedicherà anche un omaggio alla storica compagnia del Brio Club con il ritorno in scena di Romano Sorelli ed Evandro Simonti: la coppia comica Bocca e Zecchella; è prevista anche una esibizione del campione del mondo di Thai-boxe Mustapha Haida, una rievocazione storica di Porta Senese con la partecipazione degli sbandieratori dei Borghi e Sestieri fiorentini. A condurre la serata sarà Mirko Bonatti, direttore artistico della Talent Academy, e Cristiana Bellugi di Rtv38.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 09/12/2015 Pagina: 29

FIGLINE, LUPO SBRANA UN CAPRIOLO VICINO ALLE CASE

UN BRANCO di lupi sbrana un capriolo a cento metri dalle case, è accaduto all'alba di ieri nella zona fra Figline e Gaville, in un gruppo di «coloniche» a ridosso di un bosco. Non è la prima volta che capita. La mattina scendono a valle perché è l'ora in cui daini, cervi e caprioli, vanno a cercare il cibo

Data 09/12/2015 Pagina: /

La figlinese Sara Tassi eletta alla guida di Confartigianato Moda Firenze

di Glenda Venturini

Si chiama Sara Tassi, classe 1983, la nuova Presidente di Confartigianato Moda Firenze. La giovane stilista figlinese, nominata il 24 novembre scorso, è la firma e la fondatrice di Maison 39, giovane brand di abbigliamento donna che sta conquistando la moda fiorentina

SI CHIAMA SARA TASSI, FIGLINESE CLASSE 1983 E FIRMA DI MAISON 39, LA NUOVA PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO

Moda Firenze. Maison 39 è un marchio nato nel 2009 dalla matita di Sara, una laurea al Polimoda di Firenze e una gavetta come responsabile Ufficio Stile in rinomate aziende del settore, poi la crisi economica e la perdita improvvisa del lavoro. Sara Tassi decide che quello è il momento di una svolta e con una buona dose di incoscienza e di coraggio decide di dare vita a una linea propria.

Lo scorso 24 novembre la sua nomina alla guida di Confartigianato Moda Firenze: “Sono cresciuta - commenta lei - con l’idea che conoscere ed imparare un “mestiere” fosse la priorità. Oggi a poco più di 30 anni mi trovo a rappresentare un’intera categoria, così ampia e varia che spazia dall’abbigliamento, alla pelletteria, alla gioielleria. Spero di essere all’altezza di una così grande responsabilità, farò del mio meglio lavorando alla valorizzazione dell’artigianato fiorentino, territorio ricchissimo di piccole realtà artigianali così preziose per l’economia del nostro Paese”.

Dal 2009, Maison39 ha permesso a Sara Tassi di ottenere ottimi riscontri di pubblico e collaborazioni prestigiose. Nel 2015 è stata selezionata per la Casa delle Eccellenze, l’angolo di Expo fiorentino dedicato all’artigianato d’eccellenza toscano.

Data 09/12/2015 Pagina: /

Rissa nel passaggio pedonale vicino alla stazione, coinvolto un gruppo di ragazzi. Intervengono i carabinieri e il 118

di Glenda Venturini

A dare l'allarme un agente di polizia municipale che passava di lì e ha visto la scena: insieme ai carabinieri la rissa è stata sedata, qualcuno dei ragazzi coinvolti è rimasto ferito ed è stato necessario l'intervento del soccorso. Passaggio pedonale chiuso per i rilievi

Rissa gra un gruppo di ragazzi, nel pomeriggio intorno alle 17, a Figline vicino alla stazione: è successo nel passaggio pedonale che collega la stazione ferroviaria con il parcheggio dello stadio.

Secondo le prime ricostruzioni, sarebbero coinvolti almeno quattro o cinque ragazzi, che sono venuti alle mani: fra di loro ci sarebbero stati anche dei feriti, non è chiaro se con armi da taglio o per qualche bottiglia ridotta in pezzi.

A dare l'allarme al 112 è stato un agente della Polizia municipale di Figline e Incisa che per caso passava di lì, ed ha notato il parapiglia. Vigili e carabinieri si sono preoccupati di fermare la rissa, e poi hanno richiesto l'intervento del 118 per i feriti.

Il passaggio pedonale è stato chiuso per i rilievi dei carabinieri.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 10/12/2015 Pagina: 36

La corale Campori compie 20 anni

LA CORALE Carmen Campori festeggia vent'anni di attività artistica e domenica si esibisce in concerto per raccogliere fondi destinati all'acquisto di un defibrillatore, una performance da tenere nel Teatro Garibaldi di Figline dalle ore 17 in poi durante la quale proporrà un repertorio classico che l'ha fatta conoscere a livello internazionale. Sarà diretta dal maestro Raffaele Puccianti e vi prenderanno parte anche quei coristi che nel tempo hanno abbandonato il gruppo polifonico e rimessi assieme per l'occasione. La Carmen Campori è nata a Incisa e molte sono state le trasferte nelle città europee partecipando ad eventi importanti riscuotendo ovunque un grande successo. Assieme alla «Campori» si esibiranno per beneficenza l'Orchestra Giovanile di Firenze, il Coro di Voci bianche di Firenze e Scandicci, con la partecipazione del soprano Yasuko Kawahara, oltre a Puccianti saliranno in pedana i direttori Janet Zadow e Lucia De Caro.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 10/12/2015 Pagina: 36

Il mercatino di Natale piace: «Teniamolo»

LE INIZIATIVE del Natale figline-
nese sono partite con buona parte-
cipazione e gradimento da parte
dei cittadini, sia per il «momento
canoro» che ha accompagnato
l'accensione delle luminarie, che
per il mercatino allestito in piaz-
za Serristori e nell'Arena del Tea-
tro Garibaldi. Sono stand sui qua-
li è giusto accendere i riflettori,
che però non dovrebbero spenger-
si il 10 gennaio: sarebbe molto in-
teressante che queste esposizioni,
almeno quelle allestite nell'Arena,
potessero rimanere per tutto
l'anno. Ovviamente alternando i
generi merceologici: «E' la prima
volta che a Figline viene organiz-
zato un mercatino di Natale in
questa maniera – commentavano
nel pomeriggio molti cittadini
che facevano acquisti – e oltretut-
to non sono i soliti tendoni di pla-
stica, bensì questi stand sono si-
mili a quelli che si vedono negli
angoli dei centri storici di tante
città, soprattutto nel nord Italia,
ed offrono un colpo d'occhio inte-
ressante, di stabilità».

In tutto gli stand sono 18, dieci di
questi nell'Arena del Garibaldi
completamente inutilizzata e de-
gradata per il resto dell'anno. I cit-
tadini dunque hanno gradito
l'idea e in tanti ritengono che que-
sto potrebbe rappresentare anche
l'inizio di rilancio del centro stori-
co: «Una volta smontati quelli di
piazza Serristori – commentava-
no – negli altri si potrebbero orga-
nizzare settimane a tema, iniziative
commerciali che farebbero la-
vorare anche gli esercizi dei din-
torni, e per invogliare gli operato-
ri bisognerebbe che il Comune ri-
nunciasse al pagamento del suolo
pubblico considerando l'iniziati-
va come un investimento della du-
rata di un anno». Come dire: se
funziona si prosegue, altrimenti
si rifà soltanto il mercatino del
Natale.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Data 10/12/2015 Pagina: 36

INCISA LUCIANO ARGENTIERI HA IN CASA UN LABORATORIO DOVE CREA LE NATIVITA'

«Io, parrucchiere con la passione dei presepi»

«HO VOLUTO fare il presepe in vetrina perchè quest'anno la Natività viene contestata da tante parti, o almeno è oggetto di discussione. Per questo ho voluto dimostrare come la penso in proposito». Luciano Argentieri, con il negozio di parrucchiere a Incisa in via Roma, ha lavorato per mesi, spendendo anche parecchi soldi, per costruire un presepe meccanizzato, un autentico «villaggio» dove si sfornano pizze, si cuociono i marroni, ovviamente c'è chi fa la barba (non poteva essere altrimenti), ta-

glia la porchetta, c'è la merceria, una fontana che sgorga acqua e il classico mulino a vento. «Finora avevo costruito soltanto una giostra che girava – spiega il parrucchiere –, ma questa volta ho deciso di far muovere il presepe, e l'anno prossimo si articoleranno anche altri personaggi». Ogni pezzo è comandato da un motorino che costa 50 euro, Argentieri in casa ha un autentico laboratorio nel quale trascorre molte ore di tempo libero, dove progetta e poi realizza l'apparato meccanico che consente al motorino di far muovere questo o quel pez-

zo, poi deve assemblare il tutto collegando assieme il meccanismo con una sincronia degna di un orologiaio. «Non mi interessa il tempo che ci impiego, nessuno mi paga le ore – aggiunge il parrucchiere –, ma questa volta mi sono passate in maniera più veloce perché stavo facendo qualcosa al quale tengo molto, e che non posso accettare venga bistrattato. Mi auguro – conclude – che tanti altri facciano il presepio, perché questa è la nostra storia, le nostre origini e non si possono discutere».

Paolo Fabiani

Data 10/12/2015 Pagina: /

Il Valdarno si arma contro il gioco d'azzardo, Pupo fa da testimone: "Sono l'esempio vivente che è possibile uscirne"

di Glenda Venturini

Prima uscita pubblica per il gruppo di lavoro ValdarnoNoSlot. Allo stesso tavolo siedono amministratori, medici, forze dell'ordine. Perché l'obiettivo è di lavorare su più fronti, a partire da quello politico. Enzo Ghinassi, in arte Pupo, porta la sua testimonianza e racconta del suo nuovo disco che contiene "L'azzardo di Eva", brano di denuncia del fenomeno

"Non c'è un cuore dentro la slot machine". Inizia così

"L'azzardo di Eva", la nuova canzone di Pupo, in uscita con il suo ultimo album. La definisce "Un vero attacco al sistema, che forse qualcuno non capirà o non vorrà capire. Parla di me, della mia esperienza: racconta il dolore profondo che prova un giocatore che finisce nel tunnel, che non vede via d'uscita, che pensa anche al suicidio. Ma io sono l'esempio vivente di come se ne può uscire, anche grazie alla famiglia".

Enzo Ghinassi, in arte Pupo, fa da testimonial speciale alla prima uscita pubblica del gruppo di lavoro ValdarnoNoSlot, che per la prima volta vede sedere allo stesso tavolo amministratori di 13 comuni del Valdarno aretino e fiorentino, medici e responsabili di servizi sociali e Sert, economisti ed esponenti delle forze dell'ordine. Quello del gioco d'azzardo è un fenomeno in preoccupante crescita anche in Valdarno: lo dimostrano i dati diffusi negli ultimi giorni, che parlano di milioni di euro riversati ogni anno in slot machines, gratta e vinci, lotto e superenalotto.

Ha un'età fra 36 e 50 anni, è sposato, ha la licenza media e un lavoro: è questo il profilo del giocatore medio, in Valdarno. Le donne sono in crescita, e preferiscono gratta e vinci e lotterie; per gli uomini, invece, la trappola più insidiosa è quella macchinetta, la slot che trovano spesso nei bar sotto casa. "Il giocatore patologico crede di avere il controllo sull'esito del gioco, si aliena, perde il senso della realtà e molto spesso trascina con sé in questa spirale negativa la sua famiglia, perché i problemi economici diventano familiari, di salute e così via", raccontano i responsabili dei SerT di Valdarno aretino e fiorentino, che insieme hanno in cura circa 150 persone.

Centocinquanta ludopatici che però sono solo la punta dell'iceberg, i casi più gravi del Valdarno: quelli che, spesso spinti dai familiari, hanno deciso di rivolgersi alle istituzioni. Secondo stime nazionali, i giocatori patologici sono il 2% della popolazione, ma quelli problematici, che già mostrano il primo stadio della dipendenza, sono addirittura il 20%, due persone su dieci.

L'obiettivo del gruppo ValdarnoNoSlot è di affrontare tutto in rete, occupandosi per quanto possibile di ogni aspetto correlato al gioco d'azzardo: dalla limitazione della diffusione delle macchinette (per quanto fattibile a livello comunale), alla prevenzione; passando per la collaborazione con le forze dell'ordine. "Combattere il gioco d'azzardo dal punto di vista economico - ha commentato Giuseppe Argiolas, economista dell'istituto Sophia di Loppiano - non è possibile. Occorre invece diffondere un nuovo modello culturale, basato su scelte consapevoli anche dal punto di vista economico".

E sul fronte dei reati, la testimonianza di Luca Mercadante, capitano dei carabinieri di Figline, ha acceso i riflettori su altri aspetti del fenomeno.

"Sentendo parlare di questi numeri, mi passano davanti i volti delle persone con cui, in questi cinque anni in cui ho operato in Valdarno, abbiamo avuto a che fare. Casi in cui il ricorso all'usura è solo l'ultimo scalino: prima, il giocatore d'azzardo comincia a chiedere soldi in prestito a parenti e amici, con le scuse più disparate; poi ruba nella sua stessa casa, ad esempio utilizzando il bancomat di un familiare. Infine, si trova a rubare all'interno delle sale gioco, in un crescendo del tipo di reato il cui unico obiettivo è sottrarre soldi per prolungare la propria agonia".



Figline e Incisa
Valdarno



Data 10/12/2015 Pagina: /

Trovato nella notte l'accordo per lo stabilimento Bekaert di Figline. La parola adesso passa ai lavoratori

di Eugenio Bini

Bekaert prevede sei milioni e mezzo di euro di investimenti. Ma la questione più spinosa riguarda gli esuberanti: "L'ipotesi d'accordo prevede che nessuno venga lasciato per strada, riducendo l'impatto sociale".

Siglata ieri notte l'ipotesi d'accordo per lo stabilimento Bekaert di Figline. Adesso la parola passa ai lavoratori. "L'ipotesi firmata dall'azienda assistita da Confindustria Firenze e dalle organizzazioni sindacali Fim, Fiom e Uilm - si legge in una nota congiunta delle tre organizzazioni sindacali - prevede 6 milioni e mezzo di euro di investimenti per lo stabilimento valdarnese ed un piano industriale per il biennio 2016/2017 orientato alla salvaguardia ed allo sviluppo del sito produttivo".

La questione più spinosa riguarda i livelli occupazionali. Durante il passaggio di proprietà infatti venne stabilita la salvaguardia degli attuali fino al 2017: "Eventuali azioni non potranno coinvolgere più del 15% dei lavoratori dello stabilimento e saranno finalizzate alla gestione di eventuali eccedenze con misure non traumatiche e concordate dalle organizzazioni sindacali".

Si parla di circa una cinquantina di lavoratori. "L'ipotesi prevede - sottolineano i sindacati - che la gestione dei problemi occupazionali sia affrontata senza che nessun lavoratore venga lasciato per strada, utilizzando tutte le possibili soluzioni utili a ridurre l'impatto sociale". Per i segretari Generali di Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil Firenze, Alessandro Beccastrini, Daniele Calosi e Davide Materazzi "la parola passa ora ai 375 lavoratori che dopo le assemblee che si terranno nei giorni di martedì 15 e mercoledì 16 dicembre, saranno chiamati ad esprimersi sull'ipotesi di accordo con voto vincolante".

Il commento della sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai

Prendiamo atto dell'evoluzione di questa notte nell'accordo su Bekaert, ora aspettiamo l'esito dell'assemblea dei lavoratori garantendo la massima attenzione delle istituzioni". La sindaca di Figline e Incisa Valdarno commenta così la firma apposta stanotte sull'ipotesi di accordo su Bekaert da parte di sindacati e azienda, che fa da premessa al voto a cui la prossima settimana saranno chiamati i lavoratori dell'azienda

figlinese. "L'accordo prevede che vengano utilizzati tutti gli strumenti per ridurre l'impatto sociale - ha aggiunto Mugnai - ma ciò che è altrettanto importante sono gli investimenti che l'azienda ha messo sul piatto, 6,5 milioni di euro: si tratta di una cifra considerevole che garantisce lo sviluppo del sito produttivo di Figline, quindi un futuro per i lavoratori. In ogni caso le istituzioni, come avvenuto finora, confermano la propria disponibilità assicurando la massima attenzione".

Un arresto e tredici denunce per la maxi rissa alla stazione: i protagonisti si erano dati appuntamento con whatsapp

di Eugenio Bini

Un arresto e tredici denunciati: questo il bollettino finale della maxi rissa di ieri pomeriggio fuori dalla stazione di Figline. Venti persone coinvolte, alcuni ragazzi feriti con prognosi da 7 a 35 giorni. Si erano dati appuntamento in un esercizio alimentare di via Roma, poi si sono spostati al passaggio pedonale della stazione.

Un arrestato e tredici denunciati per la maxi rissa al passaggio della stazione di Figline.

(<http://valdarnopost.it/news/rissa-nel-passaggio-pedonale-vicino-alla-stazione-coinvolto-un-gruppo-di-ragazzi-intervengono-i-carabinieri-e-il-118>) Questo l'esito finale delle indagini dei Carabinieri di Figline che hanno ricostruito quanto accaduto: la rissa avrebbe coinvolto una ventina di ragazzi, in larga parte minorenni.

Protagonisti due gruppi di ragazzi: uno di etnia cinese, l'altro multietnico. Nei giorni precedenti erano nati battibecchi per futili motivi tra alcuni ragazzi, tutti di Figline e Incisa. Martedì, secondo quanto ricostruito dalle forze dell'ordine i due gruppi si sono dati appuntamento per il giorno successivo. Con tanto di discussione e polemiche sull'orario.

Il punto di ritrovo un locale vicino all'oratorio di via Roma. Qui i primi spintoni: i gestori hanno diviso i giovani, allontanando dal locale un gruppo. A quel punto però le due bande hanno ingrossato le fila, chiamando in aiuto amici e conoscenti: poco dopo – intorno alle 16 - si sono trasferiti al passaggio pedonale della stazione. E qui è iniziata la rissa vera e propria. Secondo le ricostruzioni, i ragazzi avrebbero utilizzato anche bastoni e due bottiglie rotte, mentre non sarebbero stati rinvenuti tirapugni o coltelli. Sembra che sia stato utilizzato anche il sellino di una bici.

Una vera e propria resa dei conti, conclusa con l'arrivo dei carabinieri e del 118. Due i ragazzi feriti: uno al viso, l'altro ha riportato una lesione al tendine di un dito. Altri giovani si sono recati in ospedale nel corso della serata di ieri: tutti con prognosi da 7 a 35 giorni.

I carabinieri dopo aver chiuso il passaggio pedonale hanno rintracciato i ragazzi che nel frattempo si erano dileguati: complessivamente 14 i giovani fermati.

Arrestato un 20enne, adesso ai domiciliari. Denunciati

a piede libero altri 13 giovani. Per tutti le accuse sono di rissa aggravata e lesioni personali aggravate in concorso.

Data 10/12/2015 Pagina: /

Sventata la truffa del finto avvocato: questa volta sono stati chiamati i carabinieri

di Monica Campani

Questa volta dopo la telefonata del sedicente avvocato che chiedeva denaro per il figlio in caserma la signora ha chiamato subito i carabinieri

Questa volta la truffa non è andata a buon fine: la signora figlinese che ha ricevuto la telefonata del sedicente avvocato non si è allarmata ma ha chiamato subito i carabinieri. Raggiro dunque sventato anche se l'autore non è stato preso.

Il modus operandi è quello di sempre: un uomo telefona a casa della signora, si spaccia per avvocato, e chiede 6.000 euro per pagare la cauzione al figlio che si trova nella caserma dei carabinieri in stato di fermo. "Tra poco manderò un mio incaricato a prelevare il denaro così suo figlio potrà tornare a casa".

Ma a differenza di altri casi (<http://valdarnopost.it/news/suo-figlio-ha-avuto-un-incidente-si-finge-avvocato-ed-estorce-1-500-euro-a-una-signora>) la donna non ci casca e senza perdersi d'animo chiama i carabinieri raccontando i fatti. I militari raggiungono la sua abitazione e attendono il finto avvocato che però non arriva. La truffa è stata comunque sventata.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 10/12/2015 Pagina: 35

Maxi rissa fra due bande di ragazzini La battaglia decisa su WhatsApp

Bastionate, pugni e bottigliate nel passaggio pedonale della stazione

di PAOLO FABIANI

UNO AGLI ARRESTI domiciliari, altri tredici denunciati. Sei feriti con prognosi che variano da 7 a 35 giorni in seguito a bastonate, pugni e ferite causate da bottiglie rotte. E tutti sono ragazzini. E' questo il bilancio della rissa che si è svolta l'altro pomeriggio a Figline, una rissa scoppiata per futili motivi. Una rissa che ha avuto per teatro il passaggio pedonale che collega la stazione ferroviaria al parcheggio dello stadio, sempre poco frequentato. E' per questo che i giovani lo hanno scelto, dopo essersi dati appuntamento in un kebab tramite WhatsApp. Dopo un primo diverbio si sono spostati lì ed è scoppiato il finimondo.

I protagonisti della violenta rissa sono giovanissimi residenti fra Figline e Incisa, una ventina in tutto e di etnie diverse: da una parte una decina di cinesi e dall'altra altrettanti fra italiani, marocchini, romeni e bielorusi, quasi tutti fra i 14 ed i 15 anni. Stando alla prima ricostruzione effettuata dai carabinieri le due fazioni, all'inizio in formazione ridotta, avevano già fissato la data dell'«incontro», semmai restava da definire l'orario. Quindi nel primo pomeriggio dell'altro giorno i giovani teppisti si sono incontrati nel kebab di via Roma dando inizio alle prime scaramucce, quindi qualcuno ha chiamato i rinforzi. A quel punto il padrone del locale ha buttato fuori un gruppo, isolando i contendenti. Ma anche l'altro gruppo ha allertato gli amici che non han-



Il comandante della compagnia di Figline Incisa Luca Mercadante. Nel fondo il passaggio pedonale della stazione dove è iniziata la rissa a colpi di bottiglie e bastonate



DUE TAPPE

All'inizio i giovani si sono dati appuntamento al kebab poi si sono spostati

no tardato ad arrivare. Via Roma però sembrava troppo centrale, per questo tutti assieme, verso le 16, come buoni amici, i ragazzi si sono avviati verso la vicina piazza della Libertà dove hanno imboccato il camminamento. Arrivati a metà percorso (è lungo circa 200 metri) si sono fermati dando il via alla battaglia, con randelli e qual-

che bottiglia con il collo rotto. Qualcuno si è ferito gravemente, tanto che anche ieri erano evidenti macchie di sangue. Per fortuna qualcuno ha avvertito i carabinieri e il 118. Tutti hanno cercato di darsi alla fuga, ma un bel gruppo è stato intercettato dai militari e trasferito in caserma, mentre i feriti sono stati portati all'ospedale. A tarda notte, completati interrogatori e indagini, i carabinieri hanno restituito i minori alle famiglie con una denuncia a piede libero per rissa e lesioni gravi, mentre l'unico maggiorenne, quello che ha ri-

portato le ferite più gravi (lesione dei tendini e di due nervi di un dito), si trova adesso ai domiciliari con le stesse accuse. «E' vero - ha commentato l'assessore alle politiche sociali Ottavia Mezzini - anche da noi esiste un po' di disagio giovanile. Non so se questa può essere considerata una ragazzata, sicuramente è un episodio che non deve ripetersi».

Data 10/12/2015 Pagina: 35

LA TESTIMONIANZA TUTTI INSIEME SI SONO INCAMMINATI VERSO LA ZONA DELLA STAZIONE, SCELTA COME LUOGO DELLA SFIDA

«Li ho visti passare da via Roma, sembravano veri amici»

FRA CHI NON ne sa nulla e chi non vuole fare commenti è difficile sapere cosa pensa la gente di Figline della rissa che mercoledì pomeriggio ha mandato all'ospedale 6 ragazzi con ferite più o meno gravi.

«Lo sento dire adesso – ha detto un commerciante della piazza –, non so nulla del fatto, però so che ci sono troppi teppisti in circolazione»; «Prima o poi doveva succedere qualcosa del genere – ha aggiunto una signora –, questi giovani non hanno pace e neppure un luogo dove andare per passare il tempo. Poi sarebbe bello sapere se tutti questi stranieri sono in regola e possono stare a Figline».

PAURA TEPPISTI I cittadini si sentono vittime di giovani senza scrupoli

Il Comune di Figline e Incisa in passato è stato interessato da episodi fra teppismo e violenza, soprattutto in estate, qualche volta sono volate coltellate perché, magari, qualcuno ha guardato più a lungo la ragazza di un altro, episodi legati allo spaccio della droga che hanno dato origine a risse più o meno violente.

«**SPERIAMO** che non si siano fronteggiati per il diverso colore

della pelle – ha commentato un signore –, sarebbe grave se si arrivasse allo scontro fra giovani di etnie contrarie, magari per dimostrare che uno è più bravo dell'altro». Qualcuno invece esclude il problema razziale e pensa che la rissa sia dovuta magari a contrasti legati al mercato della droga sulla piazza di Figline e dintorni. Non viene esclusa neppure la lite per qualche ragazzina. Di sicuro c'è una certa preoccupazione se è vero che nessuno vuole apparire con dichiarazioni «firmate».

«Ma non è per paura – ha precisato un giovane che abita in corso Matteotti –, ma solo perché svolgo un lavoro che non vuole pubblici-

CONFLITTI ETNICI? Qualcuno teme che la lite sia scaturita per contrasti legati al colore della pelle

tà...». L'amministrazione comunale è consapevole del disagio sociale di tanti giovani, per questo l'oratorio dei Salesiani ha attivato da tempo un progetto che coinvolge i giovani delle varie etnie, che a Figline sono veramente tante e le più disparate.

QUELLO CHE stupisce, inoltre, è il «trasferimento amichevole» del gruppo da via Roma al camminamento della stazione:

«Pareva andassero a una festa tutti assieme – commenta un testimone che ha visto la «comitiva» –, sembravano amici che si raccontavano barzellette, visto che ridevano anche». Ovviamente randelli e bottiglie erano mimetizzati sotto i giacconi e nulla faceva pensare che da lì a poco alcuni finissero all'ospedale con ferite.

Infine molti hanno parlato di «controlli insufficienti del territorio», soprattutto nella zona di quel passaggio pedonale definito «murales» dai figlinesi per le tante scritte, belle e brutte, che qualcuno si diverte a fare non avendo evidentemente niente di meglio da fare....

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 10/12/2015 Pagina: 36

FIGLINE MARTEDI' 15 E MERCOLEDI' 16 **Esuberi alla Bekaert** **Lavoratori al voto**

È STATA RAGGIUNTA un'ipotesi di accordo per la gestione degli esuberi annunciati dalla Bekaert, la multinazionale belga che ha rilevato la ex Pirelli di Figline e Incisa Valdarno. L'ipotesi, siglata dall'azienda e dai sindacati confederali di categoria, prevede che «la gestione dei problemi occupazionali - si legge in una nota - sia affrontata senza che nessun lavoratore venga lasciato per strada, utilizzando tutte le possibili soluzioni utili a ridurre l'impatto sociale». L'accordo, che sarà ora al vaglio dei 375 lavoratori chiamati a esprimere un voto vincolante nelle assemblee di martedì 15 e mercoledì 16 dicembre, «prevede 6 milioni e mezzo di euro di investimenti per lo stabilimento valdarnese - affermano Fim, Fiom e Uilm - e un piano industriale per il biennio 2016/2017 orientato alla salvaguar-

dia ed allo sviluppo del sito produttivo». L'accordo è stato raggiunto la notte scorsa, dopo quasi 12 ore di trattativa nella sede regionale di Confindustria, un'ipotesi di accordo per la gestione degli esuberi annunciati dalla Bekaert, la multinazionale belga che ha rilevato la ex Pirelli di Figline e Incisa Valdarno.

L'ipotesi siglata dall'azienda assistita da Confindustria Firenze e dalle organizzazioni sindacali Fim, Fiom e Uilm, prevede 6 milioni e mezzo di euro di investimenti per lo stabilimento valdarnese e un piano industriale per il biennio 2016/2017 orientato alla salvaguardia e allo sviluppo del sito. L'ipotesi prevede inoltre che la gestione dei problemi occupazionali sia affrontata senza che nessun lavoratore venga lasciato per strada, utilizzando tutte le possibili soluzioni utili a ridurre l'impatto.

Data 10/12/2015 Pagina: 5

Legge di stabilità, raddoppiano gli incentivi per le fusioni

C'erano una volta gli incentivi per rottamare la vecchia auto e comprarne una nuova. Ma da ieri il parlamento ha deciso di confermare e raddoppiare quelli per i Comuni che decidono di fondersi con altri vicini e risparmiare sulle spese. Una svolta possibile grazie all'approvazione di un emendamento alla Legge di Stabilità, presentato dal deputato toscano Edoardo Fanucci. «È uno stimolo concreto per accelerare sulle fusioni dei Comuni, progetto su cui la Toscana vuole diventare un esempio per tutti — spiega Fanucci assieme a Dario Parrini, segretario regionale del Pd — Fino ad oggi la legge prevedeva un contributo dello Stato commisurato al 20 per cento dei trasferimenti erariali attribuiti per il 2010. Livello che, grazie a questo emendamento, sale al 40 per cento». Meno campanili, più risparmi. Per la precisione sono almeno 200 i milioni di euro che in Toscana potrebbero essere investiti per migliorare la vita dei cittadini, se i piccoli Comuni avviassero tutte le fusioni possibili. È lo scenario illustrato dall'Irpet nel caso in cui la Toscana arrivasse ad avere, salvo rare eccezioni montane o rurali, Comuni da minimo 20 mila abitanti, passando da circa 280 a circa 50 amministrazioni locali. Una svolta che renderebbe possibili oltre 200 milioni di euro di risparmi strutturali annui nei costi di gestione, che si aggiungerebbero a importanti benefici: «Potremmo investire di più e dare ai cittadini e imprese servizi migliori — spiega il segretario Parrini — Alla sfida delle fusioni il Pd e i suoi amministratori non devono sottrarsi. Bisogna giocare d'anticipo, senza attendere provvedimenti dall'alto».

Data 10/12/2015 Pagina: IX

Emendamento del Pd premia i Comuni che si fondono

SPINTA dal governo sulle fusioni. Contributi raddoppiati per i Comuni che si "sposano" con altri. E fondi "strutturali", cioè fissi, per quei municipi che già dal 2014 hanno approvato questo percorso. Lo prevede un emendamento alla legge di stabilità approvato in commissione bilancio alla Camera che porta la firma dei Dem toscani, del segretario del Pd Dario Parrini e del deputato pistoiese Edoardo Fanucci. «L'emendamento — rivendicano i due — rappresenta uno stimolo in grado di imprimere un'accelerazione decisi-



I FIRMATARI

L'emendamento porta la firma dei Dem toscani, del segretario del Pd Parrini (foto) e del deputato pistoiese Fanucci

va ai percorsi aggregativi. Il contributo statale per il Comune risultante a seguito di fusione raddoppierà, passando dal 20% al 40%».

Un'altra novità è legata alla quota del fondo di solidarietà comunale da destinare alle unioni e fusioni dei Comuni: «Al fine di incentivare il processo di riordino e semplificazione degli enti territoriali una quota del fondo di solidarietà comunale, non inferiore a 30 milioni di euro, era destinata, per i soli anni 2014, 2015 e 2016, ai Comuni istituiti a seguito di fusione o unione. Con questo emendamento questi 30 milioni non "scadranno" più nel 2016, ma saranno resi strutturali dando un impulso certo e definito ai percorsi aggregativi dei nostri municipi», spiegano Parrini e Fanucci. *(e.f.)*



Data 11/12/2015 Pagina: /

Si guasta un treno, soppresso a Ponticino: ritardi a cascata sulla linea Arezzo-Firenze. Da domenica il nuovo orario

di Glenda Venturini

Il treno delle 6714 per Firenze soppresso questa mattina poco dopo le 9,30: tutti i treni dirottati su un unico binario, soluzioni alternative per i passeggeri. Ma si accumulano ritardi. Intanto da domenica parte il nuovo orario invernale, il Comitato ricorda le novità

Mattinata difficile per i pendolari valdarnesi per la soppressione di un treno avvenuta intorno alle 9,30 alla stazione di Ponticino: il treno in questione è il 6714, che per un guasto è stato fermato e cancellato. Tutti gli altri treni sono stati riorganizzati di conseguenza, dirottati sul binario libero con ritardi che hanno sfiorato un'ora.

Intanto, proprio questa mattina vengono rese note le novità contenute nel nuovo orario invernale di Trenitalia, in vigore da domenica prossima 13 dicembre. La novità più significativa, ottenuta dal Comitato Pendolari Valdarno Direttissima con una petizione alla Regione, è quella del nuovo treno in più, il 6636, che da Arezzo arriva a Firenze SMN alle 6.45 e che raccoglierà finalmente anche i pendolari del Valdarno, alle stazioni di Montevarchi (partenza alle h.6.09), San Giovanni (h.6.14) e Figline (h.6.20).

Altre novità riguardano modifiche di orari, richieste e ottenute dal Comitato, che favoriranno le coincidenze a Firenze Campo di Marte, come per esempio tra il 3152 e il 6556 (Campo Marte, Statuto, Rifredi, Prato Bologna). In pratica il Foligno 3152, in arrivo a Campo Marte alle 8.25, troverà corrispondenza col 6556, posticipato in partenza da Campo Marte alle 8.30. Per il treno 11801 viene, invece, posticipata la traccia di 4 minuti da Prato e di 3 minuti da Campo Marte, per consentire la corrispondenza con il 3161 a Campo Marte.

Altra importante novità riguarda l'incrocio nella stazione di Figline dei treni 11803 e 11805: con il nuovo orario il treno 11803, che è lento e prevede un maggior numero di fermate, darà la precedenza al 11805 che è il treno più veloce.

Infine c'è lo spostamento dal minuto 09 al minuto 13 dei treni Regionali Veloci in partenza il pomeriggio dalla stazione di S.M.Novella e diretti in Valdarno: riguarda

tutti i treni interregionali per Roma e per Foligno, ad esclusione del 2317 che viene anticipato alle 19.04. Lo slittamento degli orari di partenza degli interregionali è stato deciso da Trenitalia ed è dovuto allo spostamento delle partenze delle Freccie da S.M.Novella dai minuti 04 a 08.



Data 11/12/2015 Pagina: /

Nuove centraline e più controlli sullo smog. Piani di azione sia in Valdarno fiorentino che aretino

di Eugenio Bini

Oltre alla nuova centralina di rilevamento della qualità dell'aria a Figline, la Regione ha predisposto un nuovo piano per controllare con maggior accuratezza la concentrazione di smog. Chiamati ad operare i comuni del fondovalle (da Terranuova a Incisa) più Reggello

Anche in Valdarno si tornerà a valutare la concentrazione di smog. Oltre alla nuova centralina di Figline, la Regione ha previsto una nuova rete di monitoraggio improntata su criteri diversi, più scientifici e più rappresentativi della qualità dell'aria in tutto il territorio: in Valdarno sarà coinvolto l'intero fondovalle più la zona reggellese. A livello toscano, nella nuova rete le stazioni di misura della qualità dell'aria saliranno da 32 a 37 e ci saranno anche 2 stazioni mobili, per garantire la continuità delle misurazioni e per l'effettuazione di indagini specifiche.

"Passeranno inoltre da 31 a 63 i comuni toscani che dovranno dotarsi di un Piano di Azione Comunale (PAC) ovvero del programma che prevede interventi strutturali e interventi contingibili, questi ultimi da attivare solo in caso di necessità, per combattere lo smog" annuncia la Regione. Il nuovo elenco dei comuni, di cui cinque valdarnesi, è il frutto di un lavoro condotto dalla Regione in collaborazione con Lamma e ARPAT grazie al quale viene ridefinita l'estensione territoriale da associarsi ai dati misurati dalle singole stazioni della rete regionale della qualità dell'aria.

Il nuovo approccio ha insomma ridisegnato le aree: "Si basa sull'analisi per aree ampie, visto che l'aria non ha confini comunali - ha detto l'assessore all'ambiente e difesa del suolo Federica Fratoni - In questo modo potremo intervenire più fermamente sull'inquinamento nelle aree urbanizzate. Un passo avanti nella lotta al cambiamento climatico. La politica di risanamento che abbiamo potenziato si concentra su interventi strutturali, volti a garantire effetti più stabili nel tempo e quindi il rispetto dei valori limite di qualità dell'aria indipendentemente dalle condizioni meteo".

In seguito a questa nuova impostazione i comuni che dovranno elaborare i PAC saranno presto convocati in Regione per coordinare e massimizzare in modo sinergico le azioni previste nei rispettivi Piani. In Valdarno sono coinvolti in questa operazione i comuni di Figline e Incisa, Montevarchi, Reggello, San Giovanni e Terranuova.

Data 11/12/2015 Pagina: /

Mozzarella blu, le analisi confermano la ricostruzione: il colore veniva dal pennarello

di Glenda Venturini

Le analisi, eseguite sul campione inviato dal gestore del servizio mensa ad un laboratorio, hanno escluso ogni tipo di contaminazione diversa: il 19 novembre a “colorare” la mozzarella di blu fu un alunno con le mani sporche di pennarello

Escluse contaminazioni di qualsiasi genere: è l'esito delle analisi condotte sul campione di mozzarella

prelevato il 19 novembre scorso alla scuola “Petrarca” di Incisa, come riferisce l'amministrazione comunale di Figline e Incisa. Quei controlli si erano resi necessari dopo che era stata trovata una mozzarella colorata di blu.

Le analisi, dunque, confermano la prima ricostruzione, che aveva portato alla luce un clamoroso equivoco: le macchie erano infatti dovute al fatto che un alunno aveva toccato una mozzarella con le mani sporche di pennarello blu. In quell'occasione, comunque, il gestore del servizio mensa Ladisa aveva seguito il protocollo inviando un campione di mozzarella ad un laboratorio di analisi, che ora ha appunto confermato la piena regolarità della pietanza servita a mensa.

Pochi giorni fa si era anche registrata l'ispezione dei Carabinieri del Nas presso il centro di cottura in cui viene preparato il cibo servito nelle mense scolastiche.

Anche in quel caso i controlli non avevano evidenziato difformità. Anche la Asl, impegnata in precedenza in analoghi controlli presso il centro cottura, non aveva rilevato infrazioni.

Data 11/12/2015 Pagina: /

Serristori, verrà realizzata una nuova copertura al centro dialisi: lunedì il via ai lavori

di Eugenio Bini

Previste modifiche alle aree di sosta. Nessun cambiamento per i pazienti: i lavori dureranno circa due mesi. Si tratta di un'opera attesa perché si sono registrate infiltrazioni d'acqua nel reparto

Lunedì prossimo, 14 dicembre, inizieranno i lavori di manutenzione straordinaria alla copertura del tetto del Centro dialisi dell'ospedale Serristori di Figline. Lavori

annunciati e che dureranno circa due mesi: niente cambierà per i pazienti, mentre, per consentire l'allestimento del cantiere e per tutta la durata dei lavori, saranno apportate alcune modifiche nelle aree di sosta.

In particolare, per consentire agli operai di svolgere le operazioni di monitoraggio del cantiere, per l'intera giornata di lunedì 14 dovranno essere liberati tutti i posti auto nel resede interno dell'Ospedale, dalla portineria al reparto dialisi. Rimarranno disponibili i posti auto riservati ai disabili sul lato della Villa San Cerbone (si trovano dopo l'uscita di emergenza della fisioterapia). Gli autorizzati, una volta accompagnato il paziente all'interno del reparto, potranno proseguire e parcheggiare in prossimità del magazzino.

Per la sosta dei veicoli delle associazioni sarà riservata e contrassegnata un'area laterale al magazzino economale. Da martedì 15 fino alla fine dei lavori (che si concluderanno nel febbraio 2016), torneranno disponibili anche tre posti riservati alla dialisi (lato edificio dialisi) ed i posti auto in prossimità della portineria, dedicati alla guardia medica.

Per tutta la durata dei lavori sarà sempre garantito, e non subirà modifiche, il transito delle ambulanze per l'accesso al Pronto Soccorso. Rimarrà, inoltre sempre libero il posto auto presso la farmacia. Anche il senso della viabilità non subirà variazioni.

L'importo dei lavori è di circa 90mila euro. Un'opera importante, come sottolineato nella delibera di approvazione: "Nell'area immobiliare che accoglie il servizio dialisi del Serristori, il manto di copertura presenta condizioni critiche e si sono verificate significative infiltrazioni di acqua piovana in varie zone dell'immobile".

Data 11/12/2015 Pagina: /

Cantiere a Ponterosso blocca la circolazione nel centro storico figlinese e sulla Regionale

di Glenda Venturini

Il cantiere situato in fondo a via Veneto impedisce alle auto di proseguire verso la chiesa di Ponterosso. Lunghe code si sono formate nel pomeriggio, fino ad intasare anche via Roma e il ponte sull'Arno

Ancora una volta, è sufficiente un solo cantiere, seppur limitato, a mandare in tilt la circolazione stradale: questa volta nello specifico a farne le spese sono stati gli automobilisti che attraversavano il centro di Figline.

Lavori di asfaltatura dopo un cantiere Publicacqua nei pressi della chiesa di Ponterosso, infatti, hanno comportato la chiusura dell'ultimo tratto di via Veneto, una delle strade più utilizzate per uscire dal centro storico e reimmettersi sulla Regionale. Chiusa anche la parte finale di via Ponterosso, proprio all'incrocio che si immette di fronte alla chiesa.

Il risultato non ha tardato a farsi vedere: già dal pomeriggio hanno iniziato a formarsi le prime code, che piano piano si sono allungate fino a bloccare le auto in molte strade intorno al centro, in via Roma e persino nello snodo del ponte dell'Arno a Matassino. Tutti in coda, insomma, e non senza polemiche per la scarsa segnalazione delle strade chiuse.

Aggiornamenti

35 minuti fa

Aggiornamento

Gli agenti di Polizia municipale stanno operando su via Roma, dove per gestire il traffico è stato spento anche il semaforo all'altezza della stazione ferroviaria

Code e caos, interviene M5S: "Mancanza di programmazione e priorità sbagliate, a pagare sono i cittadini"

di Glenda Venturini

Ieri sera traffico in tilt per un cantiere a Ponterosso, appena dieci giorni fa era stata colpa di lavori a Matassino. Basta poco per imbottigliare Figline. Naimi (M5S): La viabilità è diventata inaccettabile, costanti disagi dovuti principalmente alla costruzione della ciclabile in via Roma: che avrebbe potuto attendere "Dieci giorni fa era stato un cantiere Publiacqua a Matassino (<http://valdarnopost.it/news/cantiere-al-matassino-manda-in-tilt-la-circolazione-intorno-a-figline-lunghe-code-in-serata>) a bloccare, di fatto, l'intera circolazione stradale intorno a Figline. Ieri sera lo scenario era lo stesso, ma il cantiere era a Ponterosso (<http://valdarnopost.it/news/cantiere-a-ponterosso-blocca-la-circolazione-nel-centro-storico-figlinese>). Cambiando l'ordine dei fattori il risultato non cambia: in questi giorni è sufficiente un cantiere anche di estensione limitata per mandare in tilt la viabilità figlinese.

Ora la questione diventa anche tema di discussione politica. "Gli episodi degli ultimi giorni - commenta il consigliere del Movimento 5 Stelle Naimi - denotano come ci sia una preoccupante mancanza di programmazione e l'attribuzione di priorità ad opere che per logica di cose dovevano essere almeno consequenziali ad altre. In particolare puntiamo il dito sulla pista ciclabile di via Roma su cui ancora non ci eravamo espressi per verificare il reale impatto che avrebbe avuto sul traffico, se pur con grosse perplessità iniziali".

Il cantiere lungo via Roma per la costruzione della ciclabile finisce sotto attenzione. "Fermo restando che la mobilità ciclabile vada incentivata in ogni modo e dotata di infrastrutture adeguate riteniamo che via Roma, quale direttrice principale del nostro comune nonché strada ad alto flusso di autoveicoli, non sia stata la zona migliore su cui progettare una pista ciclabile. Più volte abbiamo, insieme ad altri colleghi, stimolato l'Assessore a prevedere direttrici perpendicolari che portassero al centro storico provenendo dalla naturale ciclopista degli argini dell'Arno invece di propendere per una ciclopista di cui in futuro valuteremo il reale utilizzo".

"Al di là comunque della scelta dell'Amministrazione - continua Naimi - di cui purtroppo pagano i disagi molti cittadini, a nostro avviso l'errore più grosso è stato quello di non aver prima terminato la variantina in modo da poter dirottare il traffico su un'altra strada durante i lavori. Queste considerazioni non sono frutto di elaborati progetti di ingegneria ma semplicemente il parere di molti cittadini costretti ad impiegare ore per tornare a casa dopo il lavoro".

"Costruire il ponte sul borro di Ponterosso, terminare la strada e dirottare il traffico sulla parallela alla SS69 doveva essere la priorità soprattutto in virtù del fatto che la Città Metropolitana ha già previsto circa 2 milioni e mezzo di euro, affidando i lavori al comune di Figline e Incisa in qualità di stazione appaltante. Prima si doveva creare l'alternativa e poi eventualmente procede con un progetto che ripetiamo non ci convince e di cui chiederemo lumi in consiglio tramite interrogazioni".

"Oggi la situazione - conclude Naimi - è ulteriormente peggiorata poiché si sono moltiplicati i cantieri stradali, alcuni dei quali in punti nevralgici per la viabilità che come purtroppo abbiamo visto è andata in tilt con lunghe code sia sulle strade principali che in vie interne quali via Veneto. Siamo curiosi di capire la natura e la programmazione di questi cantieri e di chi è la responsabilità di questa situazione inaccettabile considerando oltretutto che il periodo natalizio solitamente risulta tra i più trafficati dell'anno".

Data 12/12/2015 Pagina: 41

Pendolari, un treno in più e orari migliori

Da lunedì meno disagi per chi si deve spostare dal Valdarno

di PAOLO FABIANI

DA DOMANI grandi novità in arrivo per i pendolari del Valdarno fiorentino. Con il nuovo orario di Trenitalia, a partire da lunedì mattina i viaggiatori che salgono in treno nelle stazioni di Montevarchi, San Giovanni e Figline in direzione Firenze, e che devono iniziare a lavorare alle 7, potranno usufruire del treno 6636 che arriva a Santa Maria Novella alle 6,45.

«Si tratta di una novità significativa ottenuta grazie alla petizione firmata dai pendolari – commenta Maurizio Da Re, portavoce del comitato -, è un treno in più che alle 6,09 ferma a Montevarchi, alle 6,14 a San Giovanni e alle 6,20 a Figline e che finora andava da Arezzo a Firenze senza fermate intermedie».

Altre novità riguardano alcuni aggiustamenti degli orari, anche questi richiesti dai pendolari e che favoriscono le coincidenze a Campo di Marte, come per esempio fra i convogli 3152 e 6556 per Statuto, Rifredi, Prato, Bologna. In pratica

chi arriva sul 3152 alle 8,25 troverà la corrispondenza con il treno 6556 per proseguire oltre Firenze. Per il treno 11801 è stato rimodulato l'orario di 4 minuti da Prato e di 3 minuti da Campo di Marte per consentire la coincidenza con il 3161 a Campo di Marte.

«Sono importanti anche le novità relative alla stazione di Figline –

precisa Da Re - Interessano i treni 11803 e 11805: il primo, essendo destinato alla linea lenta farà più fermate e darà la precedenza al secondo che invece è più veloce. Infine c'è lo spostamento dal minuto 9 al minuto 13 dei treni cadenzati regionali veloci, in partenza nel pomeriggio da Santa Maria Novella e diretti in Valdarno».

Novità anche per tutti i treni interregionali per Roma e per Foligno, ad esclusione del 2317 che viene anticipato alle 19,04. Un'altra notizia importante per i pendolari arriva direttamente dalle Ferrovie: i nuovi treni Vivalto (24 in tutta la Regione) che entreranno in rete «avranno le porte adeguate a percorrere la linea direttissima in entrambi i sensi di marcia».



Nella foto d'archivio alcuni pendolari in stazione. A partire da lunedì sono in arrivo novità importanti per chi si sposta in treno

in collaborazione con **Qualità** grazie a  

domenica 13 dicembre

IL MERCAMERCATINO

piccoli produttori, grande Qualità, cresce il Mercato



Figline e Incisa
Valdarno



IL FATTO SI CERCA LA VERITA' NEI MESSAGGINI

Rissa, telefonini al setaccio Telecamere per la sicurezza

CONTINUA A far parlare la rissa che si è svolta l'altro giorno a Figline. Tanti la considerano una razzata, ma non tutti sono convinti che sia così. Le indagini vanno avanti, ma per avere qualche risposta in più probabilmente bisognerà aspettare ancora: i carabinieri infatti stanno esaminando i telefonini sequestrati ai 14 fermati per cercare il motivo scatenante della rissa. Si sa che i due gruppi di ragazzini, cinesi da una parte e di varia nazionalità dall'altra, si sono dati appuntamento per la battaglia tramite WhatsApp e ora i militari cercano altri messaggi per ricostruire tutta la storia. Per il momento comunque tendono ad escludere la pista razzista privilegiando l'ipotesi di una pericolosa bravata promossa da qualche bullo più grande.

«Si tratta di segnali ai quali occorre prestare la massima attenzione – ha commentato invece Alessio Pasquini, comandante della polizia municipale di Figline e Incisa –, segnali di un mutamento sociale al quale nei piccoli centri non siamo ancora abituati. Non sono allarmato, tuttavia dobbiamo vigilare di più, prestare molta attenzione al fenomeno; ritengo che si tratti soprattutto di un problema culturale

verso il quale deve intervenire la politica. Bisogna evitare la ghettizzazione. Si è trattato di un campanello d'allarme che induce ad una più capillare vigilanza e ad un costante monitoraggio del territorio».

Per il sindaco Giulia Mugnai non ci sono dubbi sulle origini della rissa: «Si tratta di un problema sociale, l'amministrazione sta lavorando

LE INDAGINI

Si tende ad escludere la pista razziale. Il sindaco: «Investiremo sul sociale»

do per l'integrazione ed evitare il disagio giovanile, perché quella degli adolescenti è un'età difficile. Stiamo investendo molte risorse in questo settore, soprattutto nelle scuole – precisa Mugnai -. Non bisogna dimenticare che una classe di 15 ragazzi, otto dei quali di etnie diverse, ha vinto le Olimpiadi della grammatica». Per quanto riguarda la sicurezza, annuncia il sindaco, «il Comune sta lavorando con il prefetto per l'installazione di telecamere. Intanto voglio ringraziare le forze dell'ordine per quanto stanno facendo».

Paolo Fabiani

Data 12/12/2015 Pagina: 1

Dal 27 dicembre la sperimentazione di due regionali sulla Lenta. Il Comitato ribadisce la propria contrarietà

di Glenda Venturini

Partirà il 27 dicembre la preannunciata (e già fortemente criticata) sperimentazione sulla linea Lenta di due treni della tratta valdarnese, che oggi percorrono invece la Direttissima. "Una soluzione tecnica - ribadiscono dalla Regione - pensata per migliorare la regolarità della linea e già annunciata dall'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli a fine ottobre nella comunicazione relativa al nuovo orario ferroviario invernale".

L'instradamento riguarderà una coppia di treni Firenze-Roma: i convogli individuati per testare questa nuova organizzazione dei flussi sono il 2317 e il 2308, treni fuori dall'orario di massima punta, ma comunque molto utilizzati (come indicato dagli stessi Comitati dei pendolari) e sufficientemente rappresentativi delle condizioni di circolazione.

Le novità sono legate al nuovo orario ferroviario invernale, che inizia domenica, e nella cui programmazione la partenza cadenzata da Firenze dei treni veloci verso Arezzo sarà al minuto 13 anziché al minuto 09. Il treno 2317 avrebbe rappresentato un'eccezione, perché sarebbe stato anticipato al minuto 04. Con la sperimentazione, invece, il 2317 tornerà a rispettare le partenze cadenzate di 'Memorario' e dunque a partire, come gli altri treni veloci, al minuto 13. Per far questo, da Rovezzano sarà instradato sulla linea "lenta", e questo provocherà un allungamento della traccia di 5 minuti tra Firenze e Figline (dove il treno arriverà alle 19.43), mentre ad Arezzo il treno arriverà senza allungamenti e riprenderà il cadenzamento degli altri treni veloci. L'altro treno individuato per la sperimentazione è il 2308, che partirà da Roma Termini alle 8.58 per arrivare a Firenze alle 12.50.

"Abbiamo scelto per la nostra sperimentazione il 2317 - spiega l'assessore Ceccarelli - perché ha caratteristiche compatibili con quelle indicate dai

comitati dei pendolari, ma anche perché il suo mantenimento in Direttissima aveva costretto ad un anticipo della partenza, fuori dal cadenzamento. Una variazione che potrebbe creare difficoltà ad una parte dell'utenza e che probabilmente provocherebbe problemi di regolarità, vista la vicinanza con le tracce di alcuni Av. La sperimentazione, che sarà avviata dal 27 dicembre, dovrà dirci se il trasferimento in "lenta", oltre a risolvere il problema dell'anticipo dell'orario, ci potrà garantire maggiore regolarità, a fronte di un piccolo allungamento nel tratto fino al Valdarno".

"Sarà nostra cura - assicura Ceccarelli - monitorare costantemente questa soluzione. Questo non significa, lo dico per prevenire malevole interpretazioni, che la Regione ha deciso di accettare a scatola chiusa la proposta di separazione dei flussi che ci viene da Trenitalia e Rfi, ma solo che vogliamo ricercare soluzioni al problema delle interferenze tra treni Av e regionali, problema che, purtroppo, va aggravandosi. Che non rinunciamo alla Direttissima per i treni regionali lo dimostrano gli investimenti che saranno previsti nel nuovo contratto-ponte con Trenitalia, sia per attrezzare i treni del servizio regionale con le tecnologie necessarie a tenere il passo con l'evoluzione della rete, sia per i 4 treni Vivalto che arriveranno e saranno utilizzati sull'Aratina. Questi interventi andranno ad aggiungersi a quelli già programmati da Trenitalia sulle porte di tutti gli altri Vivalto, per il problema creatosi con l'incrocio degli Av nella galleria del San Donato".

Le rassicurazioni però non bastano al Comitato dei Pendolari del Valdarno, che ribadiscono tutta la loro contrarietà a questa sperimentazione. "Regione e Ferrovie hanno deciso la sperimentazione sulla linea Lenta di due treni dei pendolari, ma il Comitato rimane contrario - afferma Maurizio Da Re, portavoce del Comitato - perché è il 'cavallo di Troia' per spostare dalla Direttissima altri treni dei pendolari: non è con l'allungamento della tratta e dei tempi di viaggio dei pendolari che si risolvono le interferenze con l'Alta Velocità e gli "inchini" ai Freccerossa e Italo! Meraviglia l'assessore Ceccarelli che nega il rischio di sfratto dei



Data 12/12/2015 Pagina: 2

pendolari dalla Direttissima e accetta a cuor leggero la sperimentazione sulla Lenta, così come sorprendono Trenitalia e RFI che in brevissimo tempo cambiano l'orario del treno per fare la sperimentazione, quando invece ci vogliono dei mesi per accogliere le richieste dei pendolari di miglioramento degli orari: è proprio vero che l'Alta Velocità passa davanti a tutto e a tutti", conclude Da Re.



Data 12/12/2015 Pagina: /

Depurazione, Publiacqua conclude la revisione: in arrivo per 18mila utenze le bollette con il conguaglio; 39mila hanno diritto al rimborso

di Glenda Venturini

Su tutti i comuni serviti da Publiacqua, in 18mila casi le utenze usufruivano del servizio depurazione o fognatura senza pagarlo: ora arriva il saldo, in una lettera in cui si spiega quanto dovuto anche per le annualità precedenti. Per contro, 39mila utenze hanno già riavuto la quota 2014 pagata senza usufruire del servizio, e riavranno anche le annualità precedenti

Publiacqua ha concluso la revisione delle proprie banche dati, un lavoro che ha permesso di mappare con precisione il territorio e stabilire chi usufruisce davvero del servizio di depurazione e fognatura, e chi invece no. Un lavoro iniziato dopo la Sentenza 335 della Corte Costituzionale (che ha portato alla restituzione di circa 6 milioni di euro per il periodo 2003-2008) e che ha comportato una completa verifica delle banche dati, attraverso un controllo sul campo, la georeferenziazione dei contatori e la mappatura del sistema infrastrutturale. I risultati sono stati verificati assieme agli uffici tecnici dei Comuni, ai quali è stato poi consegnato il database completo delle informazioni raccolte.

Il risultato, nei 46 comuni serviti da Publiacqua (compreso tutto il Valdarno con le sole eccezioni di Pergine, Laterina, Bucine) è che sono emerse 18mila utenze che usufruivano del servizio di depurazione o fognatura, oppure entrambi, senza pagarlo; e più del doppio, per la precisione 39mila, pagavano invece per un servizio a cui non erano (o non sono tuttora) allacciati.

Per i primi, nei prossimi giorni arriverà alle utenze una bolletta con il conguaglio 2015 necessario per adeguare la fatturazione ai servizi effettivamente goduti dagli utenti ed una lettera con cui saranno informati dell'importo dovuto da ogni singola utenza per le annualità precedenti (2009-2014). Su queste somme sarà possibile concordare con l'azienda un piano rateale.

Agli altri 39mila, che invece avevano pagato senza usufruire della depurazione o della fognatura (o entrambe), Publiacqua ha già restituito la quota parte relativa all'anno 2014; e restituirà automaticamente anche le annualità precedenti (anche in questo caso fino al 2009) nei tempi e nei modi che stabilirà l'Autorità Idrica Toscana.

"Un lavoro fatto in assoluta trasparenza - spiega Publiacqua in una nota - tanto che dal 2 dicembre sul sito internet (a questo link (<http://www.publiacqua.it/cosa-paghi-in-bolletta>)) è disponibile di un'apposita sezione dove tutti i cittadini interessati dalla variazione di tariffa potranno verificare i servizi erogati alla propria utenza".



Figline e Incisa
Valdarno



Data 13/12/2015 Pagina: 34

Giostre, mercatini e canti, è festa

Il Natale è alle porte, tutti gli eventi per grandi e piccini

di **PAOLO FABIANI**

ORMAI NATALE è alle porte e si intensificano le iniziative per festeggiarlo, a Incisa, dove è stata montata una giostra in piazza Santa Lucia, oggi si svolgerà un mercato organizzato dal centro commerciale naturale le «Botteghe del Petrarca» con tanto di spettacolo di burattini nel pomeriggio. Dalla stessa piazza prenderà il via l'iniziativa «Al mio nel castello...», un laboratorio con giochi per bambini organizzata nel contesto della giornata nazionale delle famiglie al Museo dedicata alla scoperta del «Castello dell'Anzisa», il tutto sotto forma di caccia

al tesoro che partirà alle 16,15 per concludersi alle 18 nel Museo di Arte sacra. Sempre oggi è in programma «rigiocattolo», un inizia-

CONCERTO

Musica per beneficenza con la «Schola Cantorum» per acquistare defibrillatori

tiva promossa da Aer, Comune la «Botteghe del Petrarca» per promuovere il riutilizzo dei materiali. Anche a Figline c'è il mercato straordinario in piazza Ficino, mentre alle 17 nel Teatro Garibal-

di la «Schola Cantorum» festeggia vent'anni di attività con un concerto per beneficenza, mirato alla raccolta di fondi per l'acquisto di un defibrillatore. A Reggello la giornata della famiglie al Museo ha per protagonisti i bambini coinvolti nel «Natale sotto vetro», un laboratorio ispirato alle opere contenute nel Museo Masaccio situato accanto alla Pieve di Cascia nel quale, fra le altre, spicca il celebre «Trittico» dipinto dall'artista sangiovese. Infine, dalla mattina alla sera, verrà allestito, organizzato dalla Pro Loco, un mercato natalizio molto particolare anche nella frazione di Donnini.



Il presepe nel teatro di Figline

Data 13/12/2015 Pagina: 34

FIGLINE- INCISA MAURIZIO DA RE SOTTOLINEA L'ALLUNGAMENTO DEI TEMPI DI PERCORRENZA

Il comitato dei pendolari e quei due treni in più sulla lenta



Pendolari alla stazione

SUFFICIENZA PIENA per le modifiche all'orario ferroviario che entrerà in vigore da oggi, ma voto sospeso e negativo da parte del Comitato dei pendolari valdarnesi per la sperimentazione che prevede il trasferimento di due treni dalla Direttissima alla Lenta. «Il Comitato è contrario alla sperimentazione – sottolinea il portavoce Maurizio Da Re –, perché è il 'cavallo di Troia' per spostare dalla Direttissima altri treni dei pendolari; non è con l'allungamento della tratta e dei tempi di viaggio che si risolvono le interferenze con l'Alta Velocità e gli 'inchini' a Frecciarossa e Italo.

MERAVIGLIA l'assessore Ceccarelli – commenta Da Re – he nega il rischio di sfratto dei pendolari dalla Direttissima e accetta a cuor leggero la sperimentazione sulla Lenta, così come sorprendono Trenitalia e Rfi che in brevissimo tempo cambiano l'orario dei treni per fare la sperimentazione, quando invece – conclude – ci vogliono dei mesi per accogliere la richieste dei pendolari che chiedono un miglioramento degli orari.

E' proprio vero che l'Alta Velocità passa davanti a tutto e a tutti».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Data 13/12/2015 Pagina: 34

TRAFFICO IN TILT PER RIASFALTARE CORSO VITTORIO VENETO

GROSSI problemi di traffico venerdì sera a Figline, soprattutto per chi voleva uscire dal centro percorrendo corso Vittorio Veneto, chiuso a metà causa l'asfaltatura dell'ultimo tratto, quello che consente di arrivare alla chiesa di Ponterosso. Le arrabbiate hanno fatto il giro della rete

Data 13/12/2015 Pagina: /

Ricordi in bicicletta, uno spaccato di storia valdarnese: "Ancora oggi è un simbolo di libertà"

di Eugenio Bini

Fiab ValdarnoInBici ha presentato ieri il volume "Se dico bici..". Una raccolta di ricordi di varie generazioni di figlinesi: uno spaccato di storia valdarnese su due ruote.

"Se dico bici...". Presentata ieri la raccolta di "biciricordi", un bel progetto realizzato da Fiab ValdarnoInBici, curato da Paola Sozzi, con foto di Marco Betti, e finanziato dal Consiglio Regionale della Toscana. I racconti sono stati raccolti nel corso della manifestazione Autumnia 2014 e durante una giornata con gli anziani dell'Asp Martelli.

Un volume con i ricordi di tanti figlinesi: quello che emerge è un legame molto forte che unisce i valdarnesi alle due ruote. Una passione che non ha età. "L'iniziativa vuole donare il piccolo piacere di fermarsi a condividere un ricordo e aprire una finestra sui mille significati che la bicicletta può avere: un utile mezzo, una compagna di avventure, un oggetto del desiderio, la nostalgia di una stagione, una sfida vinta o perduta, un pezzo di vita, il simbolo di un'epoca" sottolinea, nella presentazione, il presidente dell'associazione Daniele Del Priore.

Gli scritti raccolti sono stati ordinati in capitoli: dalla bicicletta come sinonimo di libertà, alle prime pedalate, dalle semplici cadute, fino ai ricordi più storici che ripercorrono anche i cambiamenti economici del Valdarno.

"La raccolta di ricordi è quello di dare voce alla normalità di esperienze individuali – spiega la curatrice del progetto Paola Sozzi - mettere insieme piccoli pezzi per valorizzarli per guardarli da una prospettiva nuova, attraverso una restituzione che in qualche modo li rigenera mettendoli in relazione tra loro e con il contesto". L'autobiografia che diventa anche storia di una comunità come quella valdarnese.

"Avevo la bici da corsa con le gomme fini, si bucava spesso. Era gialla, non ricordo la marca, ma ce l'aveva anche il Bartali! Non era facile avere una bici da corsa, ma io stavo a Firenze! In città c'era più lavoro e si guadagnava bene, e quindi c'erano più entrate. Io stavo a P.zza Alberti e con la bici andavo a giro per Firenze. Poi andavo anche a fare delle girate fuori città, a Siena o all'Impruneta" scrive Raffaello di 79 anni.

Emma di 93 anni ricorda invece di quando andava a lavorare in bicicletta: "Lavoravo in vetreria e non abitavo lontano; ci mettevo 5 minuti. Mi ricordo che se si viaggiava senza le luci, quando era buio, si rischiava la multa del vigile. Una volta mi fecero la multa di 50 lire (io ne guadagnavo 500 al mese) perché non avevo le luci; quella volta la pagò la ditta perché mi avevano chiesto loro di andare, in un orario in cui era buio, a consegnare della merce. La mia bici era bianca e nera: me l'aveva fatta il Lazzarini che allora faceva le bici a Figline. Mi ricordo anche che i ragazzi, una volta, facevano a gara a chi arrivava più lontano, senza pedalare, buttandosi giù dalla discesa dell'ospedale".

Di acqua sotto i ponti ne è passata, ma anche nei racconti dei più giovani emerge come la passione per le due ruote in Valdarno non si sia mai spenta. Un aspetto che più volte ha ribadito anche il padre del ciclismo italiano, Alfredo Martini.

E forse è per quel "senso di libertà" di cui parla sempre Paola Sozzi: "Libertà di muoversi, di andare, di viaggiare con la fatica ed il piacere dell'autonomia". Non è un caso che il programma di Radio 2, Caterpillar, abbia candidato la bicicletta al premio Nobel per la pace. (<http://caterpillar.blog.rai.it/bikethenobel/>) E poi come rileva Astrit: "Chi va in bici ha sempre qualcosa da raccontare".